

## SCHEDA DI SINTESI DELLE AZIONI E DEI CONTROLLI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Allegato al Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018

### AREA DI RISCHIO N.1 – ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
<b>Reclutamento</b>	<p>Criteria di ammissione/esclusione alla selezione e Modalità di svolgimento della selezione, come disciplinati nel Bando di selezione</p>	<p>Fissazione requisiti troppo specifici o restrittivi</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Distinzione tra soggetto che predispone il Bando di Selezione (direttore) e organo che approva il bando proposto (Comitato). Inserimento in tutti i bandi di criteri di valutazione di titoli e di attribuzione dei relativi punteggi nel modo più esaustivo possibile</p>	<p>Verifica da parte del Responsabile della Corruzione della corretta applicazione delle azioni di prevenzione</p>
	<p>Nomina commissione</p>	<p>Componenti con conflitto di interessi</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Nomina componenti da soggetto diverso dal Presidente della Commissione, previa valutazione curriculum</p>	
	<p>Selezione candidati da parte della Commissione Formazione e approvazione graduatorie</p>	<p>Alterazione prove e graduatoria</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Fissazione dei criteri di valutazione delle prove in momento antecedente all'apertura delle buste con le prove. Verifica della garanzia di anonimato nella correzione delle prove</p>	
	<p>Assunzione</p>	<p>Omissione di controllo della procedura concorsuale e dei requisiti di assunzione</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Pubblicazione specifica sul sito Internet degli esiti delle procedure di selezione</p>	
<b>Conferimento di incarichi di collaborazione</b>	<p>Individuazione delle professionalità necessarie, non presenti tra il personale in servizio, per la realizzazione di progetti straordinari specifici e temporanei</p>	<p>Incarico senza requisiti di straordinarietà e temporaneità</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Individuazione dei requisiti oggettivi per il reperimento esterno delle professionalità necessarie già nell'atto di programmazione del progetto proposto dal Direttore e sottoposto all'autorizzazione del Comitato</p>	
	<p>Obbligo di procedura comparativa, derogabile con affidamento diretto solo per incarichi di importo inferiore a soglie di modica entità e/o urgenti e/o per prestazioni non comparabili</p>	<p>Deroga non giustificata dalla procedura comparativa</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Esplicitazione delle ragioni dell'affidamento diretto in deroga dalla procedura comparativa già nell'atto di programmazione del progetto proposto dal Direttore e sottoposto all'autorizzazione del Comitato</p>	
	<p>Redazione e pubblicazione bando con requisiti e titoli specialistici, nonché con i criteri di valutazione</p>	<p>Richiesta di titoli o requisiti troppo specialistici</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Pubblicazione specifica sul sito Internet del bando di selezione</p>	

	Nomina commissione	Componenti con conflitto di interessi	MEDIO	Nomina componenti da soggetto diverso dal Presidente della Commissione, previa valutazione curriculum	
	Selezione candidati	Carenza di imparzialità e trasparenza nei lavori della Commissione	MEDIO	Fissazione dei criteri di valutazione dei candidati in un momento antecedente all'apertura delle domande	
	Comunicazione esito Sottoscrizione contratto	Stipula contratto in assenza requisiti o in situazioni di incompatibilità e/o inconfiribilità	MEDIO	Pubblicazione specifica sul sito degli esiti della procedura di selezione	

## SCHEDA DI SINTESI DELLE AZIONI E DEI CONTROLLI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Allegato al Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018

### AREA DI RISCHIO N.2 – AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
Programmazione	Analisi dei fabbisogni e degli stanziamenti di Bilancio per l'individuazione dei beni/servizi da acquisire	Programmazione non coerente ai principi di imparzialità, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; Carenza di programmazione per alcune attività	BASSO	Predisporre un Piano degli acquisti tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di Bacino anche in base agli obiettivi ad esso assegnati nel Piano delle attività.	Verifica da parte del Responsabile della Corruzione della corretta applicazione delle azioni di prevenzione
Scelta del contraente	Verifica preliminare delle modalità di scelta del contraente sulla base della vigente normativa con prioritaria preferenza verso Convenzioni Consip o mercato elettronico (MEPA), salvo deroghe motivate e contemplate dalla normativa anche in relazione all'importo dell'affidamento	Deroga non giustificata dal ricorso alle Convenzioni Consip o al mercato elettronico (MEPA), al fine di favorire alcuni soggetti o categorie di soggetti.	MEDIO	Obbligo di espressa motivazione nell'atto di affidamento delle ragioni della deroga dal ricorso alle Convenzioni Consip o al mercato elettronico (MEPA)	
	Espletamento delle procedure individuate con la predisposizione dei vari atti amministrativi anche in relazione all'importo dell'affidamento: determina a contrarre, lettere d'invito, atti di selezione delle offerte con eventuale nomina di una Commissione valutatrice	Carenza di imparzialità e trasparenza nella procedura di selezione del contraente al fine di favorire alcuni soggetti o categorie di soggetti.	MEDIO	Obbligo di scelta del contraente da parte del Responsabile del procedimento secondo le procedure comparative di selezione previste dalla normativa vigente previo confronto tra più operatori economici limitando l'affidamento diretto ai soli casi consentiti dalla normativa. Per gli appalti conclusi al di fuori della piattaforma Consip, ogni contratto deve prevedere l'applicazione di specifiche penali	

	Aggiudicazione e stipula contratto	Omissione della verifica dei requisiti generali e speciali in capo all'aggiudicatario o alterazione dati	MEDIO	Pubblicazione specifica sul sito Internet degli esiti delle procedure di aggiudicazione della selezione	
	Esecuzione contratto	Verifica dei documenti contabili emessi dall'operatore economico e della regolarità contributiva (DURC) prima dell'emissione del mandato di pagamento	MEDIO	Obbligo di verifica in capo al responsabile del procedimento che i contenuti e i tempi di fornitura del bene/servizio siano conformi a quanto previsto dai contratti stipulati.	
Proroghe degli affidamenti in assenza di previsioni di legge	Atto espresso di proroga o rinnovo tacito	Favorire alcuni soggetti o categorie di soggetti	MEDIO	Divieto di ricorso a proroghe espresse o tacite, se non casi tassativamente consentiti dalla normativa (ad es. con contestuale avvio della procedura per un nuovo affidamento)	

## SCHEDA DI SINTESI DELLE AZIONI E DEI CONTROLLI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Allegato al Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018

### AREA DI RISCHIO N.3 – PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
Affidamento del servizio pubblico gestione ciclo integrato rifiuti nei Comuni del Bacino	Procedura di scelta dell'affidatario mediante gara	Carenza di imparzialità e trasparenza nella procedura di selezione dell'affidatario, a favore di alcuni soggetti	BASSO	Requisiti di ammissione non immotivatamente restrittivi della possibilità di partecipazione alla gara. Obbligo di nomina di Commissione di selezione delle offerte formata da soggetti indipendenti	Verifica da parte del Responsabile della Corruzione della corretta applicazione delle azioni di prevenzione
	Affidamento diretto in house	Carenza nella verifica dei requisiti per l'affidamento in house al fine di favorire il gestore pubblico partecipato dai Comuni partecipanti al bacino, senza competizione con gestori privati	MEDIO	Obbligo di dimostrazione analitica dei vantaggi per la collettività dell'affidamento in house, anche con l'ausilio di analisi tecniche di benchmarking affidate a consulenti indipendenti.	
Controllo sulla prestazione del servizio effettuato dal gestore	Accertamenti di iniziativa dell'Ente	Omissione di iniziative autonome di controllo	MEDIO	Adozione di un Piano annuale di controlli sul gestore approvato dal Comitato di Bacino	
	Verifiche dichiarazioni, segnalazioni, piani economico-finanziari, atti deliberativi trasmessi dal gestore e/o dai Comuni	Istruttoria carente di imparzialità al fine di favorire il gestore	MEDIO	Istruttorie tecniche condivise con gli altri soggetti istituzionali preposti al controllo dell'attività di gestione rifiuti	

## SCHEDA DI SINTESI DELLE AZIONI E DEI CONTROLLI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Allegato al Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018

### AREA DI RISCHIO N.4 – PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
Approvazione dei Piani economico-finanziari annuali del servizio rifiuti	Valutazione della congruità dei costi preventivati del servizio	Acquiescenza a piani economico-finanziari con costi eccedenti gli effettivi oneri netti del servizi considerati anche i proventi dei recuperi	MEDIO	Definizione di un modello standard di Piano economico finanziario annuale applicabile in tutti i Comuni, al fine di consentire confronti omogenei che facciano emergere scostamenti non motivati dai parametri di sistema	Verifica da parte del Responsabile della Corruzione della corretta applicazione delle azioni di prevenzione
Concessione di contributi ai Comuni del Bacino per progetti di comunicazione/educazione nel settore dei rifiuti	Selezione dei progetti presentati dai Comuni per l'ottenimento del contributo	Concessione di contributi a progetti non coerenti con le finalità perseguite dall'Ente. Carenza di imparzialità e trasparenza nella selezione dei Comuni ammessi al contributo, al fine di favorirne alcuni rispetto ad altri.	BASSO	Obbligo di comunicazione preventiva ed efficiente ai Comuni della possibilità di accesso ai contributi e dei criteri oggettivi di ammissione. Approvazione da parte del Comitato dell'esito della selezione condotta dal Direttore secondo parametri oggettivi predeterminati. Pubblicazione sul sito dell'esito della selezione dei progetti ammessi al contributo.	

## SCHEDA DI SINTESI DELLE AZIONI E DEI CONTROLLI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Allegato al Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018

### AREA DI RISCHIO N.5 –INTERVENTI COMUNI

ATTIVITA'	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
Azioni comuni nelle materie sopra indicate	Adozione degli atti di competenza dell'Ente, o omissione della loro adozione	Adozione di atti, o omissione di adozione, viziata da conflitti di interesse	MEDIO	L'obbligo è di astenersi dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri o di parenti e affini entro il secondo grado, o di associazioni, organizzazioni, comitati, società di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti ovvero in tutti i casi in cui sussistano ragioni di convenienza.  Attuazione del principio di separazione delle funzioni - per cui nessuno, per quanto possibile, deve gestire in autonomia un procedimento dalla fase dell'istruttoria a quella dell'emanazione dell'atto finale	Attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte del direttore.  Rendicontazione previa relazione annuale delle attività degli uffici e della corretta applicazione delle azioni di prevenzione al Comitato e all'Assemblea di Bacino.
		Adozione di atti, o omissione di adozione, viziata da carenza di conoscenze in materia di anticorruzione e trasparenza presso il personale preposto	MEDIO	Formazione del personale con la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento in materia Condivisione dei processi che avvengono all'interno dell'Ente	